

DA VEDERE



non il solito

museo

Servizio di Tiziano Zaccaria.



Con la consulenza di **Giorgio Gatta**, presidente dell'associazione T-Erre, Torino responsabile (t-erre.org).

Il nostro Paese offre una grande varietà di luoghi da visitare, spesso poco conosciuti. Molti piccoli musei, nascosti e decentrati rispetto ai principali circuiti turistici, meritano di essere visti per l'originalità della loro proposta. Eccone 10 poco noti, che vale la pena di vedere durante questa estate. Bastano un paio d'ore di tempo e la curiosità di approfondire un determinato argomento.

OLTRE ALL'EGIZIO, AGLI UFFIZI E AL CENACOLO, IL NOSTRO TERRITORIO OSPITA SITI MENO NOTI, MA ALTRETTANTO INTERESSANTI. ECCONE ALCUNI TRA I PIÙ CURIOSI

Piemonte

Del rubinetto

Dove: San Maurizio d'Opaglio (No), piazza Martiri 1. Tel. 0323.89622.

Questo museo racconta l'atavico rapporto dell'uomo con l'acqua, **la storia dell'igiene e delle innovazioni tecnologiche** che hanno consentito di dominare l'elemento liquido, trasformando la cura del corpo da una pratica di lusso per pochi a fenomeno di massa.

★ L'esposizione ripercorre, inoltre, la storia del distretto industriale del rubinetto nel Cusio, nonché **i temi legati alla necessità di razionalizzarne l'acqua**, limitarne gli sprechi e garantire l'accesso a tutti.

INFO: MUSEODELRUBINETTO.IT

INGRESSO

Gratuito. Aperto venerdì, sabato e domenica, ore 15-18. È consigliata la prenotazione tel.

335.7627418 (ore 9-18).

DOVE ALLOGGIARE

Hotel Villa Ruscello, via Sempione 64, Baveno, a 15 km da San Maurizio. Camera doppia, con colazione: da 96 euro.



★ IL TERMINE RUBINETTO DERIVA DAL FRANCESE "ROBINET", OVVERO "PICCOLO MONTONE", PERCHÉ RICORDA LA FORMA A TESTA D'ARIETE DI MOLTI EROGATORI D'ACQUA IN FRANCIA.

Veneto

Del gioiello

Dove: Vicenza, piazza dei Signori. Tel. 0444.320799.

Collocato **all'interno della Basilica Palladiana**, questo museo offre un originale percorso sul gioiello, valorizzando un oggetto antico e radicato nella cultura vicentina.

★ Oltre alle sale espositive permanenti ci sono un bookshop e un'area dedicata alle **esposizioni temporanee**.

INFO: MUSEODELGIIELLO.IT

INGRESSO

Biglietto 10 euro, ridotto 8 (studenti fino 26 anni, over 65, gruppi da 15 in su). Aperto dal martedì al venerdì ore 10-13 e 15-18; sabato e domenica ore 10-18.

DOVE ALLOGGIARE

Palace Hotel La Conchiglia d'Oro, via Bassano 7, Vicenza. Camera doppia, pernottamento e prima colazione: a partire da 86 euro.



Frinli Venezia Giulia

Della Bora

Dove: Trieste, via Belpoggio 9. Tel. 040.307478. È chiamato il *Magazzino dei venti* e propone tante **curiosità sulla bora e su tutte le correnti del Pianeta**, come l'archivio dei venti: una bizzarra raccolta di oltre 130 venti imbottigliati, provenienti da quasi tutto il mondo, che fa diventare espositori anche i visitatori. Infatti: c'è chi li invia da casa o dal luogo di villeggiatura.

* Oltre alla collezione artistica, con opere pertinenti al tema del museo, è ospitato l'**archivio di Silvio Polli**: foto, pubblicazioni e strumenti scientifici di un grande studioso del fenomeno, messi a disposizione dalla famiglia.

INFO: MUSEOBORA.ORG

INGRESSO Visite solo guidate e su appuntamento; prenotazione telefonica. Si privilegiano i piccoli gruppi. Visita sempre guidata a offerta libera, con "girandola" finale.

DOVE ALLOGGIARE

Al Bosco Incantato, via Orell 1, Trieste. Camera doppia, pernottamento e prima colazione: a partire da 84 euro.



Toscana

Della paglia

Dove: Signa (Fi), via degli Alberti 11. Tel. 055.875700.

Dedicato a una delle più antiche tradizioni artigianali della Toscana, vi si può scoprire come si coltiva la paglia e **come si modellano i copricapi**, oltre ad ammirare i più bei modelli del passato e del presente. Il celebre cappello di paglia, infatti, realizzato fin dal Settecento, è **uno dei simboli di Firenze**.

* Alcune sale sono destinate a esposizioni permanenti, altre a **mostre tematiche**. Paglia, macchine e attrezzi per la lavorazione manuale sono esposti nei vari ambienti.

INFO: MUSEDOPAGLIA.IT



LA SEZIONE ALL'APERTO DEL MUSEO È COSTITUITA DALLA SALINA CAMILLONE, CHE PRODUCE ANCORA IL SALE CON L'ANTICO SISTEMA DI RACCOLTA MULTIPLA, CHE AVVIENE OGNI GIORNO, ALTERNANDO I BACINI.

Emilia Romagna

Del sale

Dove: Cervia (Ra), viale Nazario Sauro 24. Tel. 0544.977592.

Collocato all'interno del magazzino del sale Torre, il *Musa* è nato dall'attività del gruppo culturale *Civiltà salinara*, che ha voluto mantenere vivo il **ricordo del lavoro in salina**, raccogliendo documenti, immagini, oggetti ed attrezzi che testimoniano la produzione del sale.

* È un museo etnografico che **pone al centro l'uomo, la sua cultura, il suo lavoro**. Spiccano alcuni pezzi come la burchiella, un'imbarcazione in ferro utilizzata fino alla metà del secolo scorso per il trasporto del sale.

INFO: MUSA.COMUNECERVIA.IT

INGRESSO

Fino al 15 settembre aperto tutte le sere, domeniche e festivi compresi, dalle 20,30 alle 24. Possibilità di visite guidate su prenotazione, tel. 338.9507741. Biglietto 2 euro, ridotto (13-18 anni) 1 euro, ingresso gratuito fino a 12 anni.

DOVE ALLOGGIARE

Hotel del Falco, via Nettuno 17, Cervia. Camera doppia, pernottamento e prima colazione: a partire da 136 euro.

PUGLIA: DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Dove: Sammichele di Bari (Ba), piazza Caracciolo 1. Tel. 080.8917368.

Il Museo della civiltà contadina è nel seicentesco Castello Caracciolo intitolato al suo fondatore, il professor Dino Bianco dell'Università di Bari.

* Conserva oltre cinquemila oggetti che testimoniano la vita della civiltà pugliese fondata sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato. Info: museodinobianco.it **INGRESSO** Gratuito. Orario estivo: venerdì, sabato e domenica ore 18-22. Tour esperienziali per gruppi su prenotazione.

DOVE ALLOGGIARE Masseria Orlandi, strada Santa Teresa 7, Turi (a 4 km da Sammichele di Bari). Camera doppia, pernottamento e prima colazione: da 80 euro.

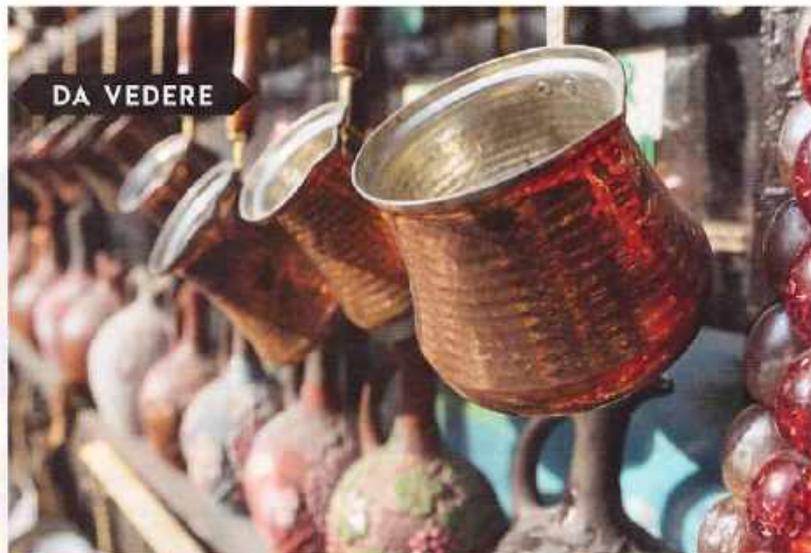
MOLISE: DEL RAME

Dove: Agnone (Is), via Marconi 61. Telefono 0865.779086. Nasce per iniziativa della famiglia Gerbasì, ultimi ramai della nobile arte agnonese, ed è intitolato al capostipite Francesco, nato nel 1856.

* La visita è emozione e comprensione di un'attività che parla di sudore e sacrifici, ma anche del genio di un popolo che sulla lavorazione del rame ha costruito la sua ricchezza per secoli. Info: museodelrame.it

INGRESSO Da lunedì a sabato ore 9-12,30 e 15-19. Domenica su prenotazione, salvo l'ultima di ogni mese con ingresso gratuito ore 9-12,30. Intero 5 euro con guida.

DOVE ALLOGGIARE Locanda La Campana, vico Polito 15, Agnone. Bed&breakfast, camera doppia, pernottamento e prima colazione: da 70 euro.



DA VEDERE

Calabria

Della liquirizia

Dove: Rossano (Cs), Strada Statale 106, contrada Amarelli. Tel. 0983.511219.

L'incredibile saga degli Amarelli si può rivivere al Museo della liquirizia *Giorgio Amarelli*.

Le guide molto preparate svelano i segreti della lavorazione della liquirizia (pianta spontanea del versante ionico), i covoni di radice pronti per la lavorazione, gli impianti e le trafilie in bronzo. Nel liquirice shop, si trovano tutte le liquirizie: pure, alla menta, all'arancia, all'anice, al limone, alla violetta.

INFO: MUSEODELLALIQUIRIZIA.IT

INGRESSO

Prenotazione obbligatoria. Visita esterna gratuita fino al 31 agosto tutti i giorni ore 10-11 e 17-18. Visita serale guidata all'interno: martedì, giovedì e sabato ore 20,30 e 21,30; biglietto 8 euro, ridotto 5 euro per gruppi; gratuito fino a 18 anni.

DOVE ALLOGGIARE

Hotel Scigliano, viale Margherita 257, Rossano. Camera doppia, pernottamento e prima colazione: da 102 euro.



Nella casa contadina con sviluppo "a corte" appartenuta alla famiglia Serra è stato allestito il museo del grano. La Trexenta, l'area dove sorge il paese, è una zona specializzata nella cerealicoltura intensiva e nella produzione del grano duro.

Il materiale esposto è stato recuperato grazie alla collaborazione della popolazione locale. In una sala del museo è proiettato uno storico filmato su semina, lavorazione e raccolta del grano.

INFO: MUSEODIORTACESUS.IT



Sardegna

Del grano

Dove: Ortacesus (Ca), via Kennedy 25. Tel. 070.9819027.

INGRESSO Dal martedì alla domenica ore 9-13 e 15-18,30. Biglietto 2 euro, ridotto 1,50 per gruppi oltre 10 persone.

DOVE ALLOGGIARE Hotel Garden, Strada Provinciale 33 Nuraminis/Samatzai Km 1,800, Nuraminis. Camera doppia, pernottamento e prima colazione: a partire da 66 euro.

Sicilia

Delle marionette

Dove: Palermo, piazza Antonio Pasqualino 5. Tel. 091.328060.

Il museo delle marionette è intitolato al suo fondatore Antonio Pasqualino, chirurgo e cultore delle tradizioni popolari siciliane. Si dedicò a una forma teatrale che, nel secondo Novecento, era avviata verso un inarrestabile declino: l'opera dei pupi, che narra dei Crociati e dei Paladini di Francia.

Il museo ospita oltre quattromila pezzi fra marionette, pupi, burattini, ombre, attrezzature di scena, cartelloni dipinti a mano per illustrare i racconti. Tra questi, oggetti provenienti da Francia, Spagna, Thailandia, Birmania e Vietnam. Nel museo sono presenti anche una biblioteca, una videoteca, una nastroteca e un vero e proprio teatro dei pupi.

INFO: MUSEODELLEMARIONETTE.IT

INGRESSO

Aperto domenica e lunedì ore 10-14, dal martedì al sabato ore 10-18. Biglietto 5 euro, ridotto 3 euro.

DOVE ALLOGGIARE

Alba Central City, via G. di Giovanni 14, Palermo. Camera doppia, pernottamento e prima colazione: da 60 euro.



ORIGINALI
E SPESSO UNICI
NEL LORO GENERE,
I MUSEI SPAZIANO
TRA SCIENZA,
STORIA E INSOLITE
PASSIONI